

12 marzo 2018

Attività di ricerca in materia di smart working (altrimenti detto lavoro agile)

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) ha introdotto un credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, sostituendo integralmente l'articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, noto come "decreto Destinazione Italia"). Successivamente con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico del 27 maggio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2015, sono state adottate le disposizioni applicative necessarie al pieno funzionamento dell'incentivo.

Tale impianto normativo è stato commentato dall'Agenzia delle Entrate con la circolare 5/E del 2016. La predetta circolare stabilisce al punto 2.1 (*la ricerca agevolabile*):

"Il novellato articolo 3, ai commi 4 e 5, e l'articolo 2 del decreto attuativo delimitano l'ambito oggettivo dell'agevolazione, elencando le attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito di imposta e quelle escluse dal beneficio. In via preliminare, si precisa che le attività di ricerca e sviluppo, che devono ricadere nell'elencazione contenuta nelle menzionate disposizioni, possono essere svolte anche in ambiti diversi da quelli scientifico e tecnologico (ad esempio, in ambito storico o sociologico) atteso che, in linea generale, le attività di ricerca e sviluppo sono volte all'acquisizione di nuove conoscenze, all'accrescimento di quelle esistenti e all'utilizzo di tali conoscenze per nuove applicazioni."

Considerato che le attività di ricerca e sviluppo possono essere svolte in molteplici ambiti, per un'individuazione analitica degli stessi è opportuno fare riferimento alla declaratoria dei settori-scientifico disciplinari del Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 ottobre 2000 n. 249 - supplemento ordinario n. 175, e successive modifiche e integrazioni.

Nel caso di specie le attività di ricerca inerenti il tema del lavoro agile sono da considerarsi argomento interdisciplinare e sono astrattamente riconducibili a due diversi settori scientifico-disciplinari: (SSD) SECS-P/10 Organizzazione aziendale, M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, IUS-07 Diritto del lavoro, come definiti dal Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e successive modifiche ed integrazioni (tali settori scientifico-disciplinari sono rispettivamente inclusi, ai sensi del Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015 n. 855 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 novembre 2015 n. 271, nel Macrosettore 13/B, nel Macrosettore 11/E, nel Macrosettore 12/B e nel Macrosettore 14/D). I summenzionati settori scientifico-disciplinari sono così definiti:

“SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Il settore affronta le problematiche di progettazione, implementazione e conduzione delle strutture e dei sistemi operativi connessi ai comportamenti delle persone nell’organizzazione di aziende di qualunque tipo (profit, non profit, industria, servizi, professioni) che operano sotto il vincolo di efficienza e di efficacia. Gli studi concernono le forme e i meccanismi organizzativi che realizzano a livello strutturale il coordinamento tra unità specializzate; la traduzione organizzativa delle strategie e la gestione del cambiamento organizzativo; l’organizzazione del lavoro e dei processi operativi per la produzione di beni e servizi; i ruoli e compiti degli individui e dei gruppi di lavoro; l’organizzazione dei sistemi informativi, il loro impatto sui comportamenti individuali e di gruppo e sulle relazioni tra unità organizzative interne ed esterne; la gestione delle risorse umane e sistemi di incentivazione e controllo; l’evoluzione delle forme, delle popolazioni organizzative e degli strumenti teorici elaborati per spiegarne e prevederne comportamenti e prestazioni.”

“M-PSI/06 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Il settore comprende gli studi psicologici sul mondo dell’economia, delle organizzazioni, del lavoro, del tempo libero e dello sport e le applicazioni di tali conoscenze volte sia a orientare il funzionamento dei sistemi sociali, economici, produttivi, organizzativi, ergonomici, sia a favorire la formazione, l’orientamento e lo sviluppo di competenze e risorse individuali per tali ambiti. Comprende anche le competenze scientifico disciplinari relative ai metodi di studio e alle tecniche di intervento che caratterizzano il settore.”

“IUS-07 DIRITTO DEL LAVORO

Il settore comprende gli studi relativi alla disciplina dei rapporti individuali e collettivi di lavoro, al diritto sindacale e delle relazioni industriali, al diritto previdenziale e della sicurezza sociale in genere, con riferimento, altresì, all’organizzazione amministrativa. Gli studi attengono, altresì, alla legislazione delle pari opportunità.”

In particolare è questo il settore scientifico-universitario di intervento nel caso di ricerche afferenti il lavoro agile: lo studio e l’analisi della normativa lavoristica previdenziale e della sicurezza sociale sono prodromici alla innovazione metodologica costituita dalla nuova disciplina giuridica dei singoli rapporti di lavoro di ciascun lavoratore in modalità agile.

In ragione di quanto sopra, si conferma che, subordinatamente al rispetto dei parametri previsti dalla vigente normativa, possono essere eseguite attività di ricerca nell’ambito del lavoro agile all’interno del regime della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modifiche e integrazioni.

Ad ulteriore conferma si riporta di seguito la scheda di valutazione redatta in merito ad una tipica attività di ricerca in materia di lavoro agile.

Dr. Andrea Rapacciuolo

Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche CRSLaghi

PROGETTO DI RICERCA E SVILUPPO: Smartworking**REALIZZATA PRESSO L'AZIENDA: *********ESERCIZIO: *********Di seguito si identificano e si valutano gli I.O.V. (indicatori oggettivamente verificabili)**

Tipo di ricerca <i>(equiparazione tra Manuale Frascati/MISE/OIC24)</i>		
<input type="checkbox"/> Ricerca di Base o Ricerca Fondamentale	<input checked="" type="checkbox"/> Ricerca Applicata o Ricerca Industriale	<input checked="" type="checkbox"/> Ricerca sperimentale o Sviluppo sperimentale

Elementi caratterizzanti della ricerca sviluppata (criteri di identificazione) <i>(è obbligatorio che sussistano tutti i criteri)</i>		
<input checked="" type="checkbox"/> rivolta a nuove scoperte/conoscenze	<input checked="" type="checkbox"/> basata su concetti/ipotesi originali/nuovi	<input checked="" type="checkbox"/> incerto il risultato finale
<input checked="" type="checkbox"/> svolta con un'azione formale e sistematica	<input checked="" type="checkbox"/> orientata a un risultato trasferibile o riproducibile	<input checked="" type="checkbox"/> sviluppata con metodiche e protocolli scientifici o presenti in letteratura

Tipo di innovazione			
<input type="checkbox"/> prodotto	<input type="checkbox"/> processo	<input type="checkbox"/> marketing	<input checked="" type="checkbox"/> organizzativa

Area di applicazione dell'innovazione
<input type="checkbox"/> innovazione di competenze e/o di partnership <input type="checkbox"/> innovazione di tecnologia <input checked="" type="checkbox"/> innovazione di metodologia <input type="checkbox"/> innovazione di design <input type="checkbox"/> innovazione di prodotto <input type="checkbox"/> innovazione di processo <input type="checkbox"/> innovazione di mercato <input type="checkbox"/> innovazione di business <input checked="" type="checkbox"/> innovazione di conoscenza (ambito umanistico)

Tipo Innovazione della ricerca rispetto a causa e effetto	
<input checked="" type="checkbox"/> Primaria: nuova conoscenza, nuova metodologia, nuova tecnologia che, se combinate in modo opportuno, generano altra innovazione definita indotta.	<input type="checkbox"/> Indotta (o secondaria): è costituita da una nuova variabile di business (nuovi prodotti, nuovi processi, nuovi mercati), generata dall'adozione di un'altra innovazione (primaria) che determina almeno una delle due condizioni

Tipo di Innovazione della ricerca rispetto al livello di innovatività	
<input type="checkbox"/> Radicale: rappresentano una discontinuità rispetto all'esistente e generalmente sono originate da attività di ricerca e sviluppo	<input checked="" type="checkbox"/> incrementale o marginale: che comportano un sensibile miglioramento rispetto a prodotti/processi/servizi esistenti.

Tipo di Innovazione rispetto alla strategia aziendale			
<input checked="" type="checkbox"/> innovazione aperta: prevede la possibilità di acquisire dall'esterno le tecnologie necessarie ma anche brevettare quelle che, pur essendo state sviluppate all'interno, non trovano applicazione nelle attività dell'azienda.	<input type="checkbox"/> innovazione chiusa: l'azienda sviluppa da se i propri servizi per l'innovazione per lanciarli per prima nel mercato diventandone così leader anche investendo in R&S brevettando le proprie scoperte	<input type="checkbox"/> innovazione dirompente: si ha quando le innovazioni migliorano un prodotto o un servizio in un modo che il mercato non si aspetta.	<input type="checkbox"/> innovazione sostenibile: si ha quando i prodotti migliori permettono di ottenere un margine di profitto maggiore.

Tipo e grado di novità e definizione dell'innovazione						
Tipo e grado di novità e definizione dell'innovazione (Manuale di Oslo)			GRADO INNOVAZIONE			NON innovazione già presente in azienda
			Massimo	Intermedio	Minimo/n eutro	
			nuovo al mondo	nuove al Paese o alla Regione	nuovo per l'impresa	
INNOVAZIONE TPP	Tecnologicamente nuovo	Prodotto				
		Processo produttivo				
		Processo di consegna				
	Tecnologicamente migliorato in modo significativo	Prodotto				
		Processo produttivo				
		Processo di consegna				
ALTRA INNOVAZIONE	Nuovo o migliorato	Puramente di tipo organizzativo			X	
NON INNOVAZIONE	Nessun cambiamento significativo - cambiamento senza novità - o altri miglioramenti creativi	Prodotto				
		Processo produttivo				
		Processo di consegna				
		Puramente di tipo organizzativo				
INNOVAZIONE TPP			- Riguarda l'innovazione del Prodotto Tecnologico e del Processo (TPP)			
ALTRA INNOVAZIONE			- Riguarda altri tipi di innovazione in ambito puramente Organizzativo e di Sistema			
NON INNOVAZIONE						